

POSTE ITALIANE: sciopero nazionale di 24 ore

ilcampanile.it/poste-italiane-sciopero-nazionale-di-24-ore/

ITALIA

Mar 18, 2024

La protesta, di tutti i lavoratori e lavoratrici, è stata indetta da **COBAS Poste, CUB Poste, SLG-CUB Poste**, con il sostegno dell'**ACU, Associazione Consumatori Utenti**, nella giornata del 21 marzo 2024, contro l'ennesima privatizzazione e riduzione di personale di *Poste italiane*.

di Redazione —

«Dopo la privatizzazione del 35% delle azioni di Poste Italiane, del 2015, attuata dal 'governo Renzi', i servizi all'utenza sono **andati allo sfascio**, per ridurre il personale del 50% e spendere meno soldi, **con la soppressione di 1.900 uffici** postali, generando file esasperanti, e l'insostenibile sistema di consegna della posta "a giorni alterni e rarefatti", provocando ritardi intollerabili. A questo si deve aggiungere uno sfruttamento inaccettabile del lavoro precario, ma anche l'aumento esoso di tutte le tariffe dei servizi, senza nemmeno un corrispondente grado di qualità, **gravando sulle tasche dei cittadini**.

A tutto ciò, aggiungiamo i reiterati interventi censori delle Autorità Antitrust e dell'Agcom, in merito a



comportamenti illegittimi di Poste Italiane SpA», scrivono **COBAS Poste, CUB Poste, SLG-CUB Poste**, in un comunicato stampa, congiunto, che annuncia **lo sciopero nazionale, di 24 ore del 21 marzo 2024, al quale ha conferito il proprio sostegno l'ACU, Associazione Consumatori Utenti**.

«In questo modo, sono saliti gli utili economici di Poste Italiane, riversando tanti soldi ai soci privati, con un trasferimento economico dai **lavoratori agli azionisti**. Ecco perché la volontà dichiarata di un'ulteriore privatizzazione, **del 29%**, annunciata dal 'governo Meloni', lascia sgomenti ed è da considerare subito come una decisione gravissima, a danno dei lavoratori e degli utenti., si legge ancora nel comunicato stampa, che riassume a **COBAS Poste, CUB Poste, SLG-CUB Poste** hanno proclamato lo sciopero nazionale, al quale ha conferito il proprio sostegno la storica associazione **ACU, Associazione Consumatori Utenti**», scrivono le associazioni spiegando: «**Lavoratori e utenti si trovano a condividere una posizione comune, perché:**



CONTRARI alla privatizzazione di Poste Italiane, che toglie i soldi dei dividendi alle casse pubbliche girandoli ai privati, riduce l'occupazione, sopprime uffici e servizi pubblici e prevede la cessione di rami d'azienda.

FAVOREVOLI al ripristino di Poste Italiane pubbliche, al 100%, perché i servizi essenziali ed universali sono un diritto di tutti i cittadini, mentre i profitti generati dal sacrificio dei lavoratori e **i costi aggiuntivi pagati dall'utenza devono rimanere in mano pubblica, a beneficio dell'interesse generale del Paese e non degli speculatori.** I lavoratori e gli utenti non vorrebbero trovarsi, alla fine, a vedere situazioni già accadute come nei casi della telefonia e dell'Ilva.

CONTRARI allo sfruttamento del precariato e all'uso abnorme dei contratti a termine, che mortificano la dignità e le prospettive di vita dei giovani lavoratori, con ignobili ricatti, negando i più elementari diritti.

FAVOREVOLI alla stabilizzazione dei precari, attraverso l'esaurimento delle graduatorie esistenti, perché vivendo senza stabilità e certezza, non c'è futuro per nessuno.



FAVOREVOLI ad un contratto che recuperi il potere d'acquisto perso da anni e riconosca dignità al lavoro e alla tutela della qualità di vita e della salute, **con certezza dei diritti**, il ripristino degli scatti d'anzianità e l'introduzione del principio di "terzietà" (come la Direzione territoriale del lavoro) nei procedimenti disciplinari, usati come arma di ricatto.

Infine, **i governi hanno sempre affermato di dover privatizzare per ridurre il debito pubblico**, ma, dopo tutte le privatizzazioni attuate, iniziate nel 1992, **il debito pubblico italiano è passato dai 755 miliardi di euro, del 1991, ai 2.855 miliardi di euro, al novembre 2023.**

Riaffermiamo la necessità di un servizio pubblico accessibile e a tutela di tutti.».



FANTOWN SERVICE
SERVIZI PER L'EDITORIA

studi marketing - consulenza pubblicitaria -
immagine coordinata - service editoriale -
ufficio stampa - distribuzione pubblicitaria -
eventi - web project - produzione video -
post produzione video - cartellonistica -
manifesti - volantini - brochure - pubblicità

EMAIL: fantownservice@tiscali.it

Navigazione articoli

[POR 2014-2020: ancora da spendere 17 miliardi, 1,2 miliardi in Campania, superata dalla Puglia](#)
[GUERRA: fermare gli affari di armi](#)

Articoli correlati

[ESTERO ITALIA RICERCA](#)

TERREMOTI E GEOLOGIA: ricerca e progresso nella collaborazione Italo-Croata

Mar 21, 2024

ITALIA

PAVIA: geologia forense, a confronto criminologi e geologi

Mar 19, 2024

ITALIA

POSTE ITALIANE: 'Movimento Lottiamo Insieme' invia relazione al Parlamento sulla privatizzazione

Mar 19, 2024